ULTIMA EDIZIONE — ULTIMA EDIZIONE — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Numero 53
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

CRONACA

MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
17-18 Giugno 1947

DIREZIONE: B.P.I. (Via B. Tecchio 7, tel. 45-036, 55-961) — Prezzi per tutta Italia: Arretrati (ma colonna): Annunci commerciali L. 70. Necrologie L. 50 — Segnalo la cronaca: Nazza, Lauro, Cornificione, Viaggi, ecc. telefono 55-961). L. 150 la linea — Pagamento anticipato, — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1569): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3450, semestre L. 1750, trimestre L. 900 — Copia arretrata, prezzo doppio.

L. 10 (spedizione abb. postale)

Le sinistre si preparano a passare alle agitazioni

Stasera riunione del Consiglio del Sindacato per la scala mobile, il carovita, la disoccupazione e i consigli di gestione - La D. C. e il discorso di Truman

Roma, martedì sera.

L'opposizione delle sinistre contro il Governo, non vuole lasciare intentata nessuna strada: nonostante sull'azione sua rivacità (il discorso tenuto ieri da Scoccimarro, è stato una violenta requisitoria contro il Governo) si sente che, se non si trovare espressioni anche in altre manifestazioni.

Le prannunciate agitazioni dei partigiani, di cui può essere portatrice la manifestazione il comizio di Teramo, durante il quale si è avuta una «guerra civile», la convocazione per questa sera del Consiglio generale dei sindacati di categoria, che come si afferma negli ambienti comunisti «segnerà l'inizio di una azione degli organismi sindacali per la difesa e il miglioramento della vita dei lavoratori e contro il vertiginoso aumento dei prezzi», sono considerati come indizi palesi di un nuovo orientamento dell'opposizione.

Nella riunione di stasera, si sosterrà che la scala mobile è insufficiente per ritenere il problema di fronteggiare il carovita, si parlerà della discussione e del consiglio di gestione e si quindi dovrà essere affrontato il problema del controllo popolare sulla produzione».

Di fronte a questa offensiva in grande stile, gli esponenti democristiani riaffermano la volontà del Governo di difendere, se necessario, con le «ordinanze» dei diritti dei lavoratori.

Negli ambienti democratiani si afferma che il discorso di Truman è una aperta promessa di amicizia, alla sul base è il riconoscimento dello sforzo che attualmente compie il popolo italiano che, attraverso una difficoltà, sta ricostruendo una nuova democrazia e ritornando la sua libertà.

«Questa promessa — si afferma sempre i democristiani — è inisidata da torre interni ed esterni che sono ogni insidia il Presidente degli Stati Uniti guarda con buon appoggio e promette quegli aiutili atti ad impedire ogni deviazione e ogni smarrimento».

Le parole democratiane suscitarano certo nuove reazioni da parte delle sinistre, che ne interpreteranno come un invito alla ingerenza straniera nelle cose italiane, specie dopo la dichiarazione presa di posizione sovietica contro il «piano Marshall».

Così la situazione rischia di complicarsi ancora più.

La violenta reazione dei sagratiani al fatti di Livorno, dove l'on. D'Aragona fu costretto a rinunciare a tenere un discorso per le intemperanze dei presenti, fa ritenere che i democristiani porranno contare, in definitiva, sull'appoggio dei socialisti autonomisti.

Il gruppo parlamentare del partito socialista lavoratori italiani adunerà domani a Montecitorio ha deciso di riunirsi alle ore 15,30 con i rappresentanti degli altri tre partiti della piccola intesa per concertare una azione comune nei riguardi del Governo di De Gasperi

Nell'interno del gruppo di Saragat si sarebbero delineate due tendenze: la prima, meno numerosa, fa capo a Zagari, sarebbe per l'opposizione netta, mentre l'altra, capeggiata dall'on. Corsi, è per l'astensione.

Il gruppo socialista di sinistra, che fa parte della piccola intesa democristiana ed estrema sinistra, non l'obiettivo di arrivare a un rimaneggiamento del ministero, e, infine, quella demolaburista, decisamente favorevole all'astensione.

Stamane Nenni ha voluto precisare le sue parole verso la maggioranza di un solo voto. La legge degli scrutini è accettato di assumere il potere, e NI riferito — egli ha detto — ad una maggioranza di carattere socialista, ma questa non potrà esistere che dopo le elezioni. Ha concluso invitando De Gasperi a ricomporre il Governo, avere voto il tripartito e di ritirarsi.

Il Presidente Truman ha ribadito la sua fiducia nei democristiani ed ha ribadito che il Governo italiano sulla strada del progresso democratico.

Ecco, in sintesi, il discorso di Truman: «Il popolo italiano ha ritrovato la sua libertà. Ha ricostruito una nuova democrazia.